

«Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia, più che in tutte le ricchezze». L'affermazione, decisa e dolce nello stesso tempo, è una buona sintesi del Salmo che accompagna oggi le letture (Salmo 119), in cui tuttavia tale consapevolezza non estingue la sete di Dio né la dinamica della continua ricerca. È il contrario, perché quanto più ci avviciniamo a Dio, tanto più scopriamo di esserne lontani ed è ciò che fa rinascere il desiderio di andargli ancora incontro. Per questo nello stesso Salmo troviamo: «Con tutto il mio cuore ti cerco: non lasciarmi deviare dai tuoi comandi». Tale intensa ricerca è espressa nella parabola della ricerca delle perle preziose da parte del mercante. Questi trova finalmente la sua vera ricchezza nella perla più bella, per cui vende tutto il resto per possederla, al pari del contadino che, dissodando il terreno, vi scopre un tesoro di inestimabile valore e vende ogni cosa per poterlo ottenere. Sono uomini che cercano e trovano e che sembrano più fortunati del pescatore dell'ultima parabola, che rappresenta Gesù, che cerca ancora, cerca noi uomini. Ma noi siamo simili a pesci buoni e cattivi, da separare; perciò il pescatore getta quelli scartati di nuovo nel mare, perché a differenza dei pesci, noi uomini possono cambiare e diventare buoni. Abbiamo ancora questa possibilità. Cambiamo allora vita e sarà per noi questa la perla più preziosa.



### Preghiera

Il mio tesoro, il nostro vero tesoro,  
sei solo Tu, Gesù.

Ne siamo convinti eppure ci comportiamo  
come se non lo fossimo affatto.  
Ci arrabattiamo e andiamo alla ricerca  
di ciò che alla fine non conta,  
perché non ci porta a nulla e non ci dà più nulla.

Ti preghiamo, donaci un po' della sapienza  
che fu donata a Salomone e ai tuoi testimoni,  
per essere anche noi testimoni  
di quei valori eterni, che oggi sembrano fuggire  
per andare troppo lontano;  
dacci un supplemento di sguardo  
capace di scoprirti oltre ogni nostro umano orizzonte.  
Amen. (GM/30/07/17)

**Dal salmo 119 (118)...** La mia parte è il Signore: ho deciso di osservare le tue parole. Bene per me è la legge della tua bocca, più di mille pezzi d'oro e d'argento. Il tuo amore sia la mia consolazione, secondo la promessa fatta al tuo servo. Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, perché la tua legge è la mia delizia. Perciò amo i tuoi comandi, più dell'oro, dell'oro più fino. Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti e odio ogni falso sentiero. Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: per questo li custodisco. La rivelazione delle tue parole illumina, dona intelligenza ai semplici ...

**Vangelo di Matteo (13,44-52)** In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».